

MONSELICE Il ministro ha fatto tappa ieri in città per sostenere il candidato sindaco leghista e non ha lesinato qualche battuta sagace nei confronti degli altri contendenti

Calderoli: «Bozza vince, non ho alcun dubbio»

E poi aggiunge: «Bitonci governatore? Ha rifiutato la Provincia, lui si sente protetto tra le mura di Cittadella»

Venerdì 5 Giugno 2009,

Non c'è stato, ieri a Monselice, il previsto bagno di folla per il ministro della Semplificazione amministrativa Roberto Calderoli. L'ora infelice: le 17.30. Lui è sceso dall'auto blu ministeriale sfoggiando una polo verde e le scarpe sportive. Non ha fatto una piega ed è andato a cercare la gente. Attorniato dai suoi, gli onorevoli padovani della Lega Nord, Paola Goisis e Massimo Bitonci, la candida alle europee Arianna Lazzarin e dal candidato sindaco, il leghista Santino Bozza, ha passeggiato in via Roma incontrando la gente.

«Noi della Lega siamo diversi dagli altri partiti. Viviamo in mezzo alle persone, qualunque sia il nostro ruolo. Due anni fa – ha ricordato Calderoli – sono venuto a Monselice per partecipare alla festa leghista organizzata dalla Goisis, oggi sono qui come ministro, e ci sarò tra qualche mese perché siamo anche se rappresentanti del Governo un tutt'uno con la nostra base».

Il Veneto come laboratorio leghista. Lo ha detto anche il presidente del consiglio, Silvio Berlusconi, a "Porta a Porta" che a succedere a Giancarlo Galan sarà un uomo del suo alleato più fidato: Umberto Bossi.

«Mi meraviglio che ancora nessuna regione in sia in mano alla Lega – ha aggiunto Calderoli – se abbiamo i numeri per governare, siamo pronti a farlo in Veneto, e senza giochetti politici».

E mentre Massimo Bitonci lo guardava quasi si aspettasse un'investitura alla guida di palazzo Balbi, il ministro ha aggiunto: «Ho già chiesto a Bitonci di candidarsi alla guida della Provincia – ha ricordato sorridendo – ma lui mi ha risposto che non si muove dalla sua Cittadella. Dentro le sue mura si sente protetto».

Di candidato in candidato il responsabile del dicastero della Semplificazione amministrativa ha analizzato, a tre giorni dal voto le possibilità di Bozza di conquistare la maggioranza a Monselice. Fatta una breve carrellata sui manifesti elettorali dei cinque candidati sindaci non ha potuto trattenere la salace battuta.

«Santino farà una strage di voti, lo dicono le espressioni dei suoi avversari politici alla corsa per la poltrona di sindaco. Lui è l'unico che ce l'ha detto»

Squisita l'accoglienza dei monselicensi: il ministro ha apprezzato. Poi è ripartito per Schio dove l'attendevano le telecamere della trasmissione di Rai Tre "Ballarò".

Orfeo Meneghetti